

# Libri: il Mostro di Firenze, ultimo atto

La storia dell'inchiesta ricostruita da Cecioni e Monastra



- Redazione ANSA - FIRENZE

14 luglio 2018 11:37 - NEWS

(ANSA) - FIRENZE, 14 LUG - Era il 21 agosto 1968, a Castelletti di Signa, quando la famosa Beretta calibro 22, la mai ritrovata pistola del mostro di Firenze, sparò per la prima volta uccidendo Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Da allora è trascorso mezzo secolo ma il caso degli otto duplici delitti delle coppie per mano del maniaco è ancora un mistero: l'ultima sentenza è del 2008 ma l'inchiesta è sempre aperta. Una storia senza fine ripercorsa nel libro scritto dai giornalisti Gianluca Monastra e Alessandro Cecioni: 'Il mostro di Firenze, ultimo atto' (Nutrimenti, 232 pp, 16 euro).

Il volume è una nuova edizione, aggiornata, del libro pubblicato nel 2002 da Monastra e Cecioni, che nel loro lavoro di cronisti hanno seguito le indagini, per dare conto degli ultimi sviluppi di un caso unico in Italia, la cui inchiesta partita dall'ipotesi di un autore unico è arrivata a ipotizzare una sorta di setta mandante dei delitti fino ad approdare all'ultimo sospettato, un ex legionario oggi novantenne. Tanti suoi protagonisti non ci sono più, dal contadino Pietro Pacciani all'ultimo dei cosiddetti compagni di merende. Una vicenda infinita che non ha lesinato colpi di scena e lunghi silenzi, dipanandosi anche tra presunti depistaggi, massoneria, maghi e prostitute, servizi segreti fino anche all'ombra di un serial killer americano, Zodiac.

Ma nel libro si racconta anche la storia di un'amicizia fraterna, quella tra Jean-Michel Kravechvili - ucciso nel 1985 insieme alla compagna Nadine Mauriot a Scopeti, l'ultima coppia vittima del mostro -, e Salvatore Maugeri, e della battaglia di quest'ultimo perchè si arrivi alla verità che i familiari dei giovani

uccisi sulle colline di Firenze attendono da 50 anni.  
(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA